



Diecimila per i fuochi sul lago di Molveno

Lo spettacolo pirotecnico e musicale ha richiamato tantissima gente: alla fine, code sulle strade fin dopo mezzanotte

MOLVENO - All'incirca diecimila spettatori si sono assiepati giovedì sera sulle rive del lago per assistere al fantastico show «piromusicale» di Ferragosto. Oltre alle artistiche fontane luminose, i fuochi d'artificio sono stati sparati nel buio da cinque zattere poste in mezzo al lago; a rendere ancora più fiabesco lo spettacolo pirotecnico, i lampi del temporale che si stava avvicinando e che, proprio sul finire dello spettacolo, si è scatenato su

Molveno. Davvero emozionante l'incrocio tra le melodie cantate da Andrea Bocelli e ispirate alla luna, diffuse da un potente impianto da 50 Kwatt, sincronizzate con il lancio dei fuochi: momenti davvero toccanti, dove le note musicali hanno coperto il frastuono dei botti, trasformando lo spettacolo pirotecnico in una colorata danza sul lago. Con questo evento gli organizzatori della Molveno Holiday e della Sitm (la società di incre-

mento turistico), con il patrocinio del Comune di Molveno, hanno onorato il mezzo secolo trascorso dal primo sbarco dell'uomo sulla Luna. Una serata davvero indimenticabile, con le ovazioni del pubblico, alla fine dello spettacolo, rimasto incantato dal perfetto abbinamento tra le luci dei fuochi e le note musicali di Elton John e di Andrea Bocelli. Peccato che proprio subito dopo il gran finale la pioggia abbia messo in fuga gli spettatori: se

ci fosse stata pure la luna a specchiarsi nel lago assieme ai fuochi, invece del temporale, sarebbe stata una serata perfetta. Alla fine, gran lavoro per le forze dell'ordine, coadiuvate dai vigili del Fuoco, per regolare la viabilità; Molveno si è ritrovata prigioniera della morsa del traffico provocato dai tanti trentini che tornavano a casa. Solo dopo mezzanotte si sono smaltite le code verso Andalo e verso San Lorenzo. **M.M.**

PAGANELLA

Abbattuti 10 ettari di bosco. Gabrielli: «A settembre i lavori della nuova telecabina»

Nuova pista, ruspe in azione

Selletta-Dosson pronta entro il prossimo Natale

MARIANO MARINOLLI

PAGANELLA - A Natale si potrà sciare sulla nuova pista che dalla Selletta scende al Dosson. Parola di **Eduino Gabrielli**, presidente della società di impianti a fune Paganella 2001: «Stiamo rispettando perfettamente i tempi. A metà settembre la Doppelmayr (l'azienda austriaca leader al mondo che produce e installa impianto a fune, ndr) potrà iniziare i lavori della nuova telecabina e, a dicembre, potremo collaudare il nuovo impianto e la pista».

Il tracciato sarà lungo 2 km e l'impianto avrà una portata oraria di 2.400 persone. Investimento totale tra 12 e 14 milioni

E' vero: per i turisti di Ferragosto il cantiere che si estende su una quindicina di ettari lungo le pendici della Paganella, ha un orribile impatto visivo. Però, tra un anno, quello che oggi si presenta come uno squarcio tra i lussureggianti boschi della Paganella, sarà una verde distesa d'erba, alla pari delle altre piste incastonate tra i boschi della Paganella.

Ad oggi, sono in fase di ultimazione gli scavi per la nuova pista: le ruspe hanno movimentato ben 150.000 metri cubi di terra e abbattuto 10 ettari di bosco, per un equivalente ricavo di legname da vendere. La pista sarà lunga 2 chilometri, compresi i raccordi con le altre piste,

ed avrà una larghezza di 45 metri con un dislivello di 530 metri (pendenza massima del 45%). Sarà classificata come «pista rossa» e scenderà parallelamente sul lato Nord alla «nera» dell'Olimpionica. L'investimento previsto è tra i 12 e 14 milioni di euro e nella stazione a valle, in costruzione al Pian del Dosson, sarà interrato un deposito di ben 2.000 metri quadrati per l'attrezzatura della società impiantistica. «A metà settembre - spiega il direttore tecnico della Paganella 2001 spa, l'ingegner **Filippo Mottes** - la Doppelmayr inizierà i lavori cominciando con l'allestimento della parte elettromeccanica, ossia le travi, la puleggia e il motore nelle due stazioni. In ottobre si procederà con il montaggio della linea pali, i cabbaggi e i collegamenti elettrici per posare le funi nel mese di novembre, con il montaggio delle cabine e la messa in servizio. Infine, a dicembre, i lavori termineranno con la messa in sicurezza della pista (posa delle reti e altri dispositivi per garantire l'incolumità degli sciatori), il collaudo e l'apertura con l'inaugurazione a Natale». Congiuntamente, sarà dismessa la vecchia e lenta seggiovia a due posti che da Malga Zambana sale alla Selletta. La distanza tra le due stazioni è di 1.600 metri e le modernissime cabine hanno una capienza di dieci persone ognuna, con portasci interno per ridurre i tempi di imbarco. In condizioni di funzionamento normale, saranno agganciate 50 cabine per una portata oraria nominale di 2.400 passeggeri, ma in giornate di affollamento il trasporto potrà essere potenziato con l'aggiunta massima di 21 cabine, per una portata oraria di 3.600 passeggeri.

La pista sarà tra le più panoramiche della Paganella: partenza dal Passo della Selletta, sul versante di Fai a quota 1.985 metri slm, e arrivo al Dosson, sul versante di Andalo a quota 1.460 metri slm.



Nelle due foto, gli scavi per la nuova pista rossa in Paganella completata da una telecabina a 10 posti. Costo totale, 12-14 milioni di euro. Il tracciato concepito come alternativa alla «nera» per favorire il rientro a valle



IN BREVE

LAGO DI CAVEDINE

Caffè con l'orso
Nel ciclo di eventi estivi proposti dal Parco Fluviale della Sarca, caffè scientifico con Filippo Zibordi, Naturalista e scrittore, sul ritorno dei grandi carnivori. Windvalley Surfcenter (Lago di Cavedine) ore 18.

LISIGNAGO

Suoni tra le rocce
Stasera alle 20.45 il Coro Novo Spirito e il trombettista Ivano Ascari suoneranno a Prà del March nel concerto «Suoni tra le rocce».

ANDALO

Nek, Max e Renga
Non sono gli originali Nek, Max Pezzali e Renga, ma propongono la loro musica agli amanti del genere. Stasera alle 21.15 al Palacongressi c'è Andalo Live con il «Trio Tribute Show».

PAGANELLA

Il futuro della montagna
Dal 27 al 30 agosto 2019 si terrà sull'Altopiano della Paganella la prima edizione del Mountain Future Festival, contenitore di saperi e idee per il futuro della montagna, un'occasione di dialogo interdisciplinare e opportunità di confronto. Per questo motivo ospiterà esperti di rilievo nazionale ed internazionale (alpinisti, geologi, climatologi, scrittori, poeti, antropologi) portatori di esperienze, conoscenze e visioni, invitati ad esprimere il loro pensiero su cambiamenti climatici, spopolamento della montagna, modernità e sviluppo.

SOVER

La procura gli imputava un danno di 23mila euro: nessuna prova

Corte dei conti, sindaco assolto

SOVER - Assolto. Il sindaco di Sover **Carlo Battisti** non dovrà risarcire il proprio comune per la presunta mancata riscossione della Tosap, la tassa di occupazione di suolo pubblico. «Manca la prova degli elementi costitutivi della sua responsabilità amministrativa» nel caso portato davanti ai giudici della Corte dei conti dal procuratore Marco Valerio Pozzato: così i magistrati della Sezione Giurisdizionale hanno sentenziato, nella camera di consiglio svoltasi il 3 luglio scorso. Per Battisti, un grande sospiro di sollievo: tanti i guai capitati al suo Comune, in questi anni, tra inchieste della magistratura penale sugli ammanchi nelle casse e gli strascichi contabili che ciò ha generato. Che almeno una cosa sia andata per il verso giusto, non gli è parso vero. La vicenda finita alla Corte dei conti poteva infatti costargli 23.134,45 euro di risarcimento (come chiesto dalla procura):

il sindaco era accusato, in sostanza, di aver «paralizzato» gli uffici in modo da far diventare inesigibile il pagamento della Tosap per l'occupazione, con vari materiali, della p.f. 1272, corrispondente a un tratto di strada pubblica in località Mezauno. Una questione risalente al 1987 quando M.B. chiese e ottenne l'autorizzazione per installare un serbatoio interrato di combustibile sulla particella di proprietà comunale: ma al serbatoio si aggiunsero poi 4 pozzetti e altro materiale inerte. Nel 2014, uno dei vicini dell'uomo segnalò l'occupazione del suolo e l'11 settembre di quell'anno fu emessa un'ordinanza di asporto-sgombero del materiale e di rimessa in pristino del terreno. Parti anche il calcolo per il pagamento della relativa Tosap, su 30 mq di terreno, considerando l'occupazione dal 2008 al 2015: conto quantificato in 30.074,79 euro. Nel maggio 2015 gran



parte del materiale fu rimosso, ma il pagamento fu bloccato: furono avviati nuovi conteggi e le richieste di versamento arrivarono tre anni dopo, nel marzo 2018. Secondo il procuratore Pozzato, a forza di aspettare la Tosap 2008-2013 era divenuta inesigibile: e di questo era stato chiamato a risponde-

re Battisti, accusato di aver voluto favorire il privato. Il sindaco, però, ha dimostrato che dal giorno della segnalazione in poi erano state compiute le attività volte agli accertamenti e all'incasso, alla fine di «soli» 3.411,48 euro. Rilevata anche la mancanza di prove rispetto all'occupazione risalente al 2008 (in un sopralluogo del 2010, l'allora segretario non vide nulla e nel 2016 il Consorzio dei comuni disse che servivano prove, per la quantificazione della tassa), è emerso che parte del materiale conteggiato ai fini Tosap era da ricondursi al cedimento di un muretto comunale, non all'occupazione abusiva: circostanza contestata infatti dai privati chiamati a pagare, con l'effetto di fermare e dilatare il provvedimento di riscossione fino al 2018. Insomma, le molte accuse al sindaco non hanno retto in giudizio. Di qui, la piena assoluzione.

Cembra-Capriana | Stasera degustazioni e blues

L'incanto del vino nel lariceto Dall'Aves al Corn coi Cembrani

CEMBRA/CAPRIANA - Ritorna oggi la degustazione nel lariceto di Capriana tra musica blues e piatti della tradizione. «L'Incanto del Vino: sinergia di territori», così si chiama l'evento organizzato dalla Pro Loco Capriana. «Dall'Aves al Corn» unisce le eccellenze del suo territorio per un evento unico ed affascinante.

«L'Incanto del Vino» è una serata in cui l'incanto si ritrova davvero ovunque: la location nel cuore della foresta, i sapori dei piatti tipici a base di prodotti locali, i calici di ottimi vini locali serviti dai produttori e la musica blues di sottofondo. Quindici stand faranno da corona all'ampia radura della località Pradi, invitando i partecipanti a passeggiare con tranquillità, fermandosi a degustare le proposte delle aziende vitivinicole della Valle dell'Avio. Ce ne sarà davvero per tutti i gusti! Un'offerta che si distingue per cura della qualità e per varietà, prestando anche attenzione a chi ama il vino in versione delicata e fruttata. Per loro è stato infatti pensato l'Incanto Rosa, uno spazio speciale che racchiude una selezione di vini adatti a palati «raffinati» appositamente selezionati dai produttori. La Pro Loco proporrà una cena rustica a base di gnocchi alle ortiche e tagliere di affettati misti. L'evento è realizzato in collaborazione con il Consorzio Cembrani Doc, gode del patrocinio del Comune di Capriana ed è sostenuto dalle Rete di Riserve Alta Val di Cembra Avio e dalla Cassa Rurale Val di Fiemme. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Pro Loco Capriana, al numero 3755785966.